

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DELLA SOCIETA' PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER  
IMPRESE AGRICOLE S.p.A.**

L'anno duemiladieci, il giorno 21 (ventuno) del mese di aprile, alle ore 10, a seguito di regolare convocazione con avviso pubblicato in data 13 marzo 2010 su "Il Sole-24Ore" ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, si è riunita presso la Sede sociale in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole, Società per azioni con Sede in Roma, capitale sociale di Euro 5.793.750 (cinquemilionisettescentonovantatremilasettecentocinquanta), interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma con il numero di iscrizione e codice fiscale 00050540384 corrispondente anche alla partita IVA, e al R.E.A. della Camera di Commercio di Roma al n. 66186, per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 e deliberazioni relative;
- 2) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti;
- 3) Fissazione del compenso da assegnare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell' art. 22 dello Statuto Sociale;
- 4) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione dell' emolumento dei Sindaci effettivi, a norma dell' art. 24 dello Statuto Sociale.

A norma di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dottor Vincenzo Pontolillo il quale:

- dato atto che l' Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di Legge e dello Statuto sociale ;



modi e nei termini di Legge;

- sono presenti all'odierna Assemblea:

- Il Presidente dell'Organismo di vigilanza di Bonifiche Ferraresi, costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, avv. Danilo Intreccialagli ;
- il Direttore Generale dottor Eugenio Bolognesi e il Direttore Amministrativo rag. Franco Menegatti;

- è pure presente il dott. Nicolò Tomassoli, manager della Soc. di revisione PricewaterhouseCoopers;

- la documentazione relativa all'argomento all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale in Roma, presso l'amministrazione centrale in Ferrara e presso la Borsa Italiana S.p.a. nonché pubblicata sul sito *www.bonificheferraresi.it*.

Il Presidente, in merito all'odierna assemblea, comunica che:

- i soci i quali esprimessero voto contrario o si astenessero dal voto dovranno comunicare le loro generalità e il numero di azioni possedute;
- i soci che dovessero lasciare i lavori dell'assemblea, ovvero si allontanassero dalla stessa, prima o durante la votazione, dovranno far registrare la loro uscita;
- i soci che dovessero temporaneamente allontanarsi, dovranno consegnare i biglietti di ammissione e farseli restituire al rientro.

Il Presidente, al fine di regolamentare lo svolgimento dei lavori assembleari, dichiara che gli interventi e le osservazioni degli azionisti nonché le risposte, con stretto riferimento ai soli argomenti in discussione all'ordine del giorno, saranno svolti al termine della sua illustrazione su ciascuno degli argomenti e prima della votazione; inoltre, gli interventi di ciascun azionista dovranno essere possibilmente contenuti nella misura massima di cinque minuti.

A seguire, il Presidente propone all'Assemblea di nominare Segretario il rag. Franco Menegatti, Direttore Amministrativo della Società e Segretario del Consiglio, e quali scrutatori gli Azionisti dott. Marco Arnoldi e dott. Gianluca Giorgi.

Tale proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente, in ossequio alle prescrizioni impartite dalla CONSOB, dichiara che nei confronti della CONSOB stessa sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi prescritti.

A norma delle prescrizioni contenute nel Regolamento di attuazione del D. Lgs. 58/1998 adottato con Delibera Consob n. 11971/1999, e successive modificazioni, il Presidente dichiara che non esistono sindacati di voto e che non esistono pattuizioni o accordi tra Azionisti in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni e al trasferimento delle stesse.

Sempre a norma del citato Regolamento, il Presidente dichiara che gli Azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale di Euro 5.793.750, suddiviso in 5.625.000 milioni di azioni ordinarie, in base alle registrazioni contenute nel Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, alla data del 21 aprile 2010 sono i seguenti :

- 1- Banca d'Italia, per azioni 3.508.533, pari al 62,374%;
- 2- Aperta Sicav, " " 280.562, " " 4,988%.

In tutto gli Azionisti risultanti dal Libro Soci alla data del 21 aprile 2010 sono in numero di 1.671.

Proseguendo, il Presidente dell'Assemblea, in ossequio alla Comunicazione SOC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, comunica che per la Revisione e certificazione del bilancio civilistico dell'esercizio 2009 e i controlli contabili trimestrali, la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha impiegato n. 411 ore di lavoro per un compen-

so di € 30.200; per la revisione limitata della semestrale ha impiegato 191 ore per un compenso di € 15.100.

Il Presidente, dopo aver dichiarato che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle norme dell' art. 2372 C.C., chiede ai presenti di rendere noto se vi siano eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi dell' articolo 120, comma 5 del D. Lgs. 58/1998. Nessuno risponde.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno esponendo per sommi capi gli avvenimenti della gestione aziendale evidenziando le questioni di maggior rilievo nonché il risultato dell'anno 2009, quali risultanti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 che, con i relativi allegati, si allega in unico inserto al presente atto sotto la lettera "B".

La crisi finanziaria che ha colpito l'economia mondiale, si è riverberata successivamente sull'economia reale, chiudendosi il 2009 con una crescita del PIL inferiore del 5,7% rispetto al 2008. La recessione non ha risparmiato il settore primario, attraversando l'agricoltura un momento difficile: alla flessione della domanda connessa alla bassa crescita si è accompagnato il ridimensionamento dei prezzi dei prodotti agricoli che, iniziato nella seconda parte del 2008, non solo si è stabilizzato, ma è continuato per tutto il 2009. Sul lato dei costi poi, si sono sostanzialmente stabilizzati gli aumenti registrati prima della fase recessiva.

In questo quadro d'assieme l'equilibrio economico di un gran numero di aziende agricole viene posto a dura prova ponendo in forse, per alcune di esse, la stessa continuazione dell'attività.

Nel 2009 i livelli medi di produzione sono stati inferiori a quelli dell'annata precedente a motivo delle condizioni climatiche non favorevoli. Infatti, oltre che per la pesante debolezza dei mercati, il 2009 sarà ricordato per le gravi turbative meteo-

rologiche verificatesi nelle nostre campagne.

Il rilevante abbattimento dei prezzi dei prodotti agricoli è comunque il tratto che maggiormente connota l'intera annata 2009. Le quotazioni del grano duro a fine anno risultavano ribassate di circa 50 punti percentuali rispetto al 2008; lo stesso dicasi per il grano tenero, per il mais e oleaginose.

Sui prezzi della frutta, oltre alle cospicue importazioni, ha operato notevolmente la riduzione della domanda con forti riflessi sulla determinazione dei prezzi.

A livelli remunerativi sono risultati i prezzi dei risoni, mentre hanno anche tenuto i prezzi delle barbabietole da zucchero.

Il valore della produzione nel 2009, pari a 8,7 milioni di euro, è risultato inferiore di oltre il 30 per cento a quello realizzato nella precedente annata agraria (12,9 milioni di euro).

La gestione caratteristica, nonostante il maggior volume di vendite rispetto all'anno scorso, ha risentito, come detto, del drastico calo dei prezzi agricoli accompagnandosi a ciò la minore quantità di prodotto raccolto rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. Attraverso un'oculata gestione, i costi operativi sono complessivamente diminuiti di circa 500 migliaia di euro e del 5,41 per cento rispetto all'analogo periodo del 2008. La diminuzione più rilevante si è riscontrata nel comparto dei mezzi tecnici direttamente connessi alla produzione (- 396 migliaia di euro). Il risultato della gestione caratteristica chiude sostanzialmente in pareggio, a fronte di un risultato operativo positivo per 3,7 milioni nel 2008.

Il risultato della gestione non agricola (33 migliaia di euro contro - 426 migliaia nel 2008) risente sia delle più contenute svalutazioni di partecipazioni immobilizzate (32 migliaia nel corrente anno a fronte di 515 migliaia di euro nel 2008) sia dei disinvestimenti effettuati nel comparto delle partecipazioni, i cui ricavi hanno più che

compensato gli oneri relativi all'indebitamento.

Il periodo in esame chiude con un risultato netto di -212 migliaia di euro contro 4.516 migliaia del 2008; al risultato dell'anno scorso ha peraltro concorso, per effetto della riduzione delle aliquote fiscali, il rilascio per 2.329 migliaia di Euro di imposte differite accantonate in precedenza.

Ancorché allo stato appaia ardua ogni previsione sulla ripresa delle quotazioni, si può comunque inferire che, in presenza di condizioni climatiche più favorevoli, un aumento delle rese produttive dovrebbe assicurarci di mantenere una gestione in sostanziale equilibrio anche nell'annata in corso.

In aderenza al piano industriale 2008 – 2010 si è proceduto all'azione di razionalizzazione produttiva, attraverso il compianamento dei terreni e la realizzazione dell' impianto irriguo semovente a Iolanda di Savoia. Oltre al recupero di superficie coltivabile, tale tecnologia ci permetterà di irrigare al meglio le coltivazioni con crescita delle rese e di praticare anche "doppi" raccolti, come mai è stato possibile fare in passato.

L'indebitamento, fra la fine del 2008 e la fine del 2009, si è accresciuto di 700 migliaia di euro, passando da 4,5 milioni a 5,2 milioni di euro, pari a poco più del 4,5 per cento del patrimonio netto che, peraltro, è passato da 31 milioni di euro nel 2004 a 115 milioni di euro nel 2009. Il costo medio dell'indebitamento in essere è del 2,51 per cento. A fronte di questa esposizione la Società ha attività finanziarie cedibili sul mercato per oltre 4,3 milioni di euro.

Riguardo alle interessenze, nel 2009 abbiamo partecipato ad aumenti di capitale ritenuti positivi ed economici per la Società, come poi si sono rilevati dall'andamento dei mercati; nel contempo abbiamo ceduto azioni in portafoglio per equilibrare tali esborsi.

Signori Azionisti, col 2010 si chiuderà il Piano industriale triennale e il nuovo Consiglio di Amministrazione si appresterà a elaborare in tempo utile il Piano per il 2011-2013 la cui base portante sarà costituita dall'aumento della base produttiva, dall'efficientamento e dalla crescita della redditività.

Con questo auspicio il Presidente pone termine al commento sull'andamento del 2009, aprendo quindi la discussione sul punto 1) dell'o.d.g.

Alle ore 10,40 entra in Assemblea l'azionista Michele Accattino, portatore di azioni n. 3.000, così modificandosi la partecipazione alla odierna riunione in n. 61 (sessantuno) azionisti in proprio o per deleghe titolari complessivamente di n. 3.691.088 (tremilioneicentonovantunmilaottantotto) azioni su 5.625.000 azioni del valore unitario di 1,03 (uno virgola zero tre) euro ciascuna, pari a complessivi euro 3.801.821 del capitale sociale e rappresentanti in percentuale il 65,619% del capitale stesso, modificandosi con ciò l'elenco dei partecipanti che si allega al presente atto sotto la lettera "A" cui si rimanda.

Chiede e ottiene la parola l'Azionista Marco Arnoldi che, a proposito del Piano industriale 2008-2010 (che prevedeva un programma ambizioso: un impianto di pilatura del riso, la relativa commercializzazione e, soprattutto, lo sviluppo delle bioenergie di cui si parla ormai dal 2006), considera che nulla di quanto programmato è stato compiuto. L'azionista chiede se, realizzando anche in parte quanto pronosticato, ciò avrebbe impresso una svolta in un anno negativo come quello trascorso, apportando altri tipi di contributi, sostenendo per di più il corso del nostro titolo in Borsa, attualmente al di sotto della media degli ultimi tre – quattro anni. L'azionista chiede conto di tale inerzia, manifestando lo scontento dei piccoli azionisti.



Il Presidente, preso atto di quanto sopra, risponde che riguardo all'impianto per la pilatura del riso, già nella Relazione di bilancio 2008 e in Assemblea lo scorso anno, è stato dato conto dei motivi che hanno indotto alla rinuncia a tale progetto e della scelta a favore dell'impianto semovente di irrigazione, non programmato ma di costo equivalente, che si vorrebbe anzi replicare anche in altri lotti, per guadagnare, attraverso il necessario compianamento dei terreni, circa il 7 per cento della superficie coltivabile.

Nel 2009 l'attività di investimento è proseguita: gli investimenti tecnici lordi sono ammontati a oltre 1,9 milioni di Euro (+ 6,1 per cento rispetto al 2008).

Considerati nel loro insieme gli investimenti effettuati nell'arco di tempo che va dal 2005 al 2009, ammontano a euro 14,3 milioni ( 12,1 milioni e 2,2 milioni di euro rispettivamente per investimenti reali e investimenti finanziari), dei quali 1,3 derivanti da autofinanziamento. Ciò non è poca cosa, avuto presente che dal 2005 al 2008 sono stati distribuiti dividendi per 3,9 milioni di euro. Tra gli investimenti effettuati il Presidente ricorda il restauro della villa fatiscente a Mirabello di Ferrara dalla quale sono stati ricavati quindici appartamenti e relativi accessori, per la maggior parte a reddito, l'essiccatoio per cereali e il già menzionato impianto semovente di irrigazione a Iolanda di Savoia.

Venendo alla questione delle energie alternative, il Presidente considera tale problema molto complesso, da noi mai trascurato. Da principio l'attenzione era principalmente concentrata sul biodiesel, mentre oggi hanno guadagnato spazi gli impianti fotovoltaici ed eolici. Abbiamo esaminato in questi anni tali intraprese e i complessi problemi tecnici, logistici e burocratici che nascono da grossi impianti. Essendo la nostra attività incentrata essenzialmente sulla produzione di beni primari, abbiamo optato per iniziative non invasive della attività caratteristica, produ-

cendo e conferendo prodotti a imprese operanti nel campo delle energie alternative. La Società ha all'esame alcune iniziative ma non grossi impianti per i quali occorre una struttura tecnica che va appositamente creata.

Prende la parola il Direttore generale per puntualizzare, riguardo alle agro energie, che in passato per gli agricoltori non è mai esistita una possibilità di grandi guadagni col biodiesel, avendo pure noi conferito, negli ultimi sei – sette anni, oleaginose coltivate allo scopo, ad avviate industrie di spremitura per i biocarburanti, senza avere ritorni economici eccellenti rispetto alle produzioni alimentari. Fino all'anno scorso ci veniva infatti corrisposto un modesto premio da parte degli industriali, mediante contratti appositi, e un contributo comunitario di 45 euro ad ettaro, venuto per giunta oggi a mancare. Se le numerose iniziative per la realizzazione di impianti per biogas dovessero realmente concretizzarsi, ciò ci permetterà nuovamente di accertare la possibilità di entrare direttamente nel campo; ma, se anche ciò non fosse, si aprirebbe un'ottima prospettiva di guadagno considerata, per esempio, la considerevole mole di mais da insilare di cui necessiteranno tali strutture. Stiamo quindi valutando la possibilità di fare contratti a lungo termine per la fornitura di nostro mais prodotto su ampie superfici.

Tornando poi sulla questione dello sviluppo delle bioenergie sollevato dall'azionista Arnoldi, il Direttore generale considera che, con grande senso di trasparenza, abbiamo sempre dato conto degli stadi dello studio di fattibilità con la cordata di agricoltori ferraresi, cui abbiamo partecipato, conclusosi con la certezza di non poter mettere in atto il progetto considerato l'impianto necessario e l'enorme esborso che avrebbe comportato.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Giorgio Bertoldi il quale, considerando che non è stato distribuito alcun dividendo sul bilancio 2009, chiede se non si sarebbe

potuto provvedere, a tale titolo, alla distribuzione di riserve, come già fatto in passato nel 2004, o quantomeno distribuire azioni gratuite; su quest'ultimo argomento l'azionista conclude chiedendo se ciò si possa ipotizzare per il futuro.

Il Presidente fa presente che, come noto, oggi verrà nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che per i prossimi tre anni avrà la responsabilità strategica della conduzione della Società.

Riguardo al dividendo assegnato nel 2004 il Presidente ricorda che in tale anno si ritenne opportuno ricorrere in parte alla Riserva straordinaria per via degli effetti sul conto economico del titolo Parmalat. Nel 2009 la situazione presentatasi è differente, essendoci trovati in una crisi dalla quale non possiamo ancora dire se siamo usciti, né quale sarà lo sviluppo futuro. Dopo profonda riflessione si è ritenuto di procedere con prudenza e di non attingere dalle Riserve, confidando di recuperare in termini di prezzi e rese produttive nel corrente anno; se il risultato del 2010 sarà favorevole, saremo ben lieti di proporre la distribuzione del dividendo avendo presente quanto avvenuto nel 2009.

Prende quindi la parola l'azionista Armando Vallini dichiarando di essere entrato come azionista individuale nella Società oltre tre anni orsono, credendo fosse l'unico modo per investire in agricoltura. L'azionista garantisce che esistono oggi aziende agricole importanti, con risultati "stellari" ottenuti investendo interamente sul ciclo produttivo, entrando nel settore di terza e quarta gamma, diversificando le colture, accedendo a mercati più protetti come i medicinali e l'estetica e, aggressivamente, sfruttando le occasioni delle energie rinnovabili, le seconde più generose al mondo. Bonifiche Ferraresi è sul mercato dei capitali, ha una responsabilità verso gli azionisti avendo loro chiesto soldi, e ha il dovere di prendere queste opportunità di mercato. Se la Società non vuole farlo in proprio, dia in affitto i terreni che

oggi rendono 5 – 6 mila euro l'ettaro, almeno quaranta volte l'attuale redditività delle colture da noi praticate. Dichiarando di operare egli stesso nel campo delle energie rinnovabili, l'azionista sostiene che esistono molte aziende che tra breve termineranno i propri impianti che si ripagano in quattro anni, vista la loro elevata redditività. Noi non possiamo, nell'azienda agricola maggiore d'Italia, con un azionista di riferimento che dà bancabilità e credibilità, aspettare che i Paesi emergenti finiscano di farci la guerra dei prezzi; la Società ha il diritto istituzionale di essere aggressiva, perchè c'è gente privata che sta dando soldi credendo sia un settore in espansione. Allora, "se l'azionista di riferimento, se non è un *institutional*, faccia un'offerta, di fatto un *delisting*".

Oggi esistono aziende agricole "stellari" il cui conto economico è interessato solo marginalmente dai prodotti tradizionali, mentre è tutto il ciclo di investimenti che hanno fatto che dà il rendimento; altre ancora, entro il 2010, col contributo in conto energia, saranno in grado di fare guerra dei prezzi incredibili e stabilizzare il loro conto economico per vent'anni. Questo è assolutamente inconcepibile in un'azienda come la nostra, che ha capacità di investimento e di finanziamento. Occorre quindi essere molto aggressivi, cercando di cogliere le opportunità.

L'azionista conclude dichiarando di essere ancora in perdita.

Il Presidente risponde di non sapere come l'azionista Vallini sia in perdita e che, ovviamente, non conosce i bilanci delle società dallo stesso menzionate. Fa inoltre presente che mai la Società ha chiesto esborsi agli azionisti e che il nostro titolo, dal 2004 al 2009 ha più che raddoppiato il proprio valore di Borsa, apprezzandosi molto più della massa dei titoli che fanno parte del MIB, il che significa che è stata prodotta ricchezza. E' nostro intento continuare ad esplorare campi alternativi, preservando la solidità del patrimonio nel tempo, non avendo la nostra Società intenti

speculativi e orizzonti temporali di breve-medio periodo.

Prende quindi la parola il Direttore generale per assicurare che prendiamo in considerazione tutte le possibilità che ci si presentano. In passato abbiamo coltivato diverse specie; mai siamo entrati nel *business* della "quarta gamma", indicazione, questa, di cui possiamo oggi prendere nota ma che avevamo già vagliato. L'azionista pare associare il termine "aggressività" al passo successivo al raccolto: dovremmo metterci nel commercio, nella conservazione e nella distribuzione dei prodotti. E' questa una attività che richiede una serie di accortezze e una organizzazione dedicata e che comunque nessuna azienda della nostra zona ha mai praticato.

Interviene a questo punto l'azionista Marco Adamo Gabriele ricordando che l'anno scorso si parlò di una trattativa per l'acquisto di un appezzamento di terreno, poi sfumata per via dell'esistenza di più eredi comproprietari, chiedendo se continua a oggi la ricerca di acquisizione.

Il Presidente assicura che tale ricerca continua, trattandosi però di equilibrare la domanda e l'offerta in termini di esborso. Le richieste per ettaro sono infatti più che raddoppiate rispetto all'acquisto dei circa 100 ettari nel 2007.

Prende quindi la parola l'azionista Antonio Zocca che, ricollegandosi a quanto appena udito propone, a suo dire quasi una provocazione, di liberare risorse dal portafoglio azionario per il cinquanta per cento della disponibilità per l'acquisto di terreno. L'azionista ritiene inoltre che la Società, con un portafoglio azionario di 4,3 milioni di euro sia sottoposta a un profilo di rischio abbastanza elevato, considerata la volatilità e l'andamento dei mercati negli ultimi anni.

Il Presidente prende atto, rilevando comunque che il nostro portafoglio è fortemente diversificato, collegato a titoli solidi, che costituisce un "cuscinetto" finanziario in

momenti di necessità come è stato per il 2009.

Interloquisce l'azionista Zocca chiedendo conferma del fatto che, se la Società mantiene integro il portafoglio attuale, manifesta una visione positiva su tale pacchetto. Domanda se non sarebbe forse più prudente detenere il cinquanta per cento di tali valori in Buoni del Tesoro Poliennali dello Stato Italiano.

Il Presidente concorda che, anche in tali titoli, diversificandone le scadenze, si investono le proprie disponibilità. L'investimento in azioni mira a preservare l'investimento stesso dalle variazioni dell'inflazione mantenendone il valore reale. Rimane comunque valida la posizione dell'azionista Zocca per cui, se ci si trovasse di fronte a una offerta di terreni finitimi ai nostri, buoni e a un prezzo equo, si sarebbe anche disposti a smobilizzare parte del portafoglio.

Chiede e ottiene la parola il dott. Gian Luca Giorgi rappresentante, per delega, di quattro azionisti per complessive azioni n. 9.600 che, in relazione a tutto quanto udito in precedenza, ritiene che tali iniziative sarebbero comunque molto costose, per cui si dovrebbe ricorrere all'indebitamento. Chiede se la Banca d'Italia, azionista di maggioranza, anche alla luce dei risultati degli ultimi anni, avrà intenzione di continuare a investire nella Società.

Il Presidente osserva anzitutto che la Banca d'Italia non esercita attività di direzione e controllo sulla Società e che, dell'attuale Consiglio di Amministrazione, risultano indipendenti sei Consiglieri su sette. Premesso che necessariamente per siffatti investimenti si dovrà accedere a un nuovo debito, occorre ponderare il ricavo ottenibile dall'investimento con il costo dell'operazione. L'indebitamento a breve al 31 dicembre 2009, pari a 5,2 milioni di euro, si aggira oggi sui 3,9 milioni per via della riscossione dei contributi della PAC, per cui il Presidente considera esista ancora qualche spazio per sostenere nuovi investimenti; in tale eventualità si do-

vrà verificare se il reddito che potrà derivare dall' investimento sarà coerente con il costo dell' indebitamento.

Non essendovi alcun'altra richiesta d'intervento, Il Presidente invita il Collegio sindacale, e per esso il Presidente, Dott. Pier Luigi Diociaiuti, a leggere la relazione del Collegio stesso che si allega al presente verbale sotto la lettera "C" (che sarà conservata fra gli atti della Società).

Per finire, il Presidente dà lettura della Relazione di certificazione della PricewaterhouseCoopers S.p.A. rilasciata dalla stessa a norma dell' art. 156 del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58 (Allegato "D"), che sarà conservata fra gli atti della Società.

Il Presidente dà quindi lettura della parte finale della Relazione degli Amministratori relativa al risultato dell'esercizio 2009 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione sull'approvazione del bilancio, così formulata:

"Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2009.

Tenuto conto dei risultati conseguiti, Vi proponiamo:

- la copertura della perdita dell'esercizio, pari a -212 migliaia di euro, mediante utilizzo della Riserva straordinaria;
- di non erogare alcun dividendo per l'esercizio 2009."

Messa ai voti, tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea all' unanimità.

Il Presidente, in ordine al punto 2) dell'o.d.g. "*Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti*", rammenta che con l'odierna Assemblea scade il mandato triennale del Consiglio di amministrazione. Lo Statuto sociale affida all'Assemblea degli azionisti il compito di determinare il numero dei Consiglieri (non meno di sette e non più di undici) e di nominare i com-

ponenti del Consiglio di amministrazione mediante il sistema del cosiddetto voto di lista.

A tal proposito, il Presidente comunica che è pervenuta alla Società, nei termini e nei modi di cui all'art. 12 dello Statuto, un'unica lista presentata dalla Banca d'Italia, azionista di maggioranza, titolare di n. 3.508.533 azioni, pari al 62,374% del capitale sociale.

Unitamente alla lista sono stati depositati i "curricula" professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti norme e l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, oltre all'eventuale sussistenza del requisito di indipendenza, nonché gli eventuali incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

La Società ha per tempo pubblicizzato la lista e i sopramenzionati documenti, depositati presso la Sede sociale, la Società di gestione del mercato e sul proprio sito internet e a disposizione pure oggi degli intervenuti all'assemblea.

Chiede e ottiene la parola la dottoressa Maria Giacona che, con riferimento al punto 2) dell'o.d.g. propone che l'Assemblea degli Azionisti, dato atto che l'intero Consiglio di Amministrazione è scaduto per compiuto triennio, visto l'art. 12 dello Statuto, deliberi che il nuovo Consiglio di Amministrazione sia composto da sette membri e che si proceda, quindi, alla nomina di sette Amministratori per la durata di tre anni, e comunque sino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2012, nelle persone dei Signori :

- 1) avv. Chiara de Ruggieri;
- 2) dott. Cosma Onorio Gelsomino;
- 3) prof. Lorenzo Idda;



4) prof. Marcello Messori;

5) dott. Vincenzo Pontolillo;

6) dott. Pasquale Russo,

7) prof. Luigi Cappugi.

Il Presidente pone in discussione la proposta e, nessuno avendo chiesto la parola, la mette in votazione per alzata di mano: l'Assemblea, dopo prova e controprova, approva a larga maggioranza essendosi astenuto il sig. Enrico Pirazzo rappresentante, per delega, dei soci

- Healthcare Employees Pension Tr (azioni n. 468)

- College Retirement Equities Fund (azioni n. 500)

e contrario il medesimo sig. Pirazzo rappresentante, per delega, del socio Sticgh Bewr Beher Beroepvr Management (azioni n. 336)

Chiede e ottiene nuovamente la parola la dott.ssa GIACONA e, con riferimento al punto 3) dell'ordine del giorno, relativo al compenso da assegnare al Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, propone all'Assemblea di determinare tale compenso in complessivi € 73.500 lordi per ciascun esercizio, da erogarsi nel mese di dicembre di ogni anno, da ripartire fra i suoi membri in carica nel modo che sarà stabilito dal Consiglio stesso.

Propone inoltre di assegnare ai Consiglieri, sempre per gli stessi esercizi, un gettone di presenza pari a € 220 lordi per l'intervento a ciascuna riunione del Consiglio e a ciascuna Assemblea degli Azionisti.

Il Presidente pone in discussione la proposta e, nessuno avendo chiesto la parola, la pone in votazione per alzata di mano: l'Assemblea, dopo prova e controprova, approva a larga maggioranza, essendosi astenuto il sig. Enrico Pirazzo rappresen-

- tante, per delega, del socio Healthcare Employees Pension Tr (azioni n. 468)  
e contrario il medesimo sig. Pirazzo rappresentante, per delega, dei soci
- Stichg Bewr Beher Beroepvr Management (azioni n. 336)
  - State of Alska Retirement and Benefits Plabs (azioni n. 36)
  - BGI MSCI EMU IMI Index Fund (azioni n. 231)
  - BGI MSCI EAFE Small Cap Equitiy Index Fund (azioni n. 227)
  - Barclays Global Investors N.A. investiments Fund for Employee (azioni n. 3.197)
  - State of Indiana Public Employees' Retirement Fund (azioni n. 88)

Passando al punto 4) dell'ordine del giorno il Presidente ricorda che lo Statuto sociale prevede che la Società abbia tre Sindaci effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea degli azionisti, la cui nomina avverrà sulla base di liste, contenenti un numero di candidati non superiore a cinque (tre sindaci effettivi e due supplenti), preceduti da un numero progressivo. I sindaci scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Presidente comunica che è stata presentata un' unica lista, dalla Banca d'Italia, azionista di maggioranza, titolare di n. 3.508.533 azioni pari al 62,374% del capitale sociale, corredata da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e della loro accettazione della candidatura, nonché gli eventuali incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

La Società ha per tempo pubblicizzato la lista e i sopramenzionati documenti presso la Sede sociale, la Società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, e a disposizione pure oggi degli intervenuti all'assemblea.

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare su tale argomento.

Chiede e ottiene la parola la dottoressa Maria Giacona la quale, dato atto che occorre rieleggere l' intero Collegio sindacale a norma dell'art. 24 dello Statuto, per la durata di tre esercizi, propone che l' Assemblea degli Azionisti proceda a tale nomina nelle persone dei Signori :

- 1) dott. Pier Luigi Diociaiuti – sindaco effettivo;
- 2) dott. Francesco Schiavone Panni – sindaco effettivo;
- 3) prof. Marco Sepe – sindaco effettivo ;
- 4) dott. Claudio Schiaffini – Sindaco supplente
- 5) dott. Piernicola Carollo – Sindaco supplente

La dott.ssa Giacona propone altresì di nominare Presidente del Collegio sindacale il dott. Pier Luigi Diociaiuti e inoltre di determinare il compenso annuo dei Sindaci, fino alla scadenza dell' incarico, in € 14.400 per il Presidente del Collegio e in € 9.700 per ciascuno dei due Sindaci effettivi, al lordo delle ritenute di Legge. Propone inoltre di assegnare un gettone di presenza di € 220 per la partecipazione a ciascuna riunione del Collegio medesimo e del Consiglio di Amministrazione nonché a ciascuna Assemblea degli Azionisti.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano tale proposta che, dopo prova e controprova, viene approvata a larga maggioranza essendosi astenuto il sig. Enrico Pirazzo rappresentante, per delega, del socio Healthcare Employees Pension Tr (azioni n. 468) e contrario il medesimo sig. Pirazzo rappresentante, per delega, del socio Stichg Bewr Beher Beroepvr Management (azioni n. 336).

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente desidera osservare che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale sono stati oggi rinnovati per la quasi totalità, considerando ciò un fattore positivo che permetterà di operare con intenti comuni per lo sviluppo della Società.

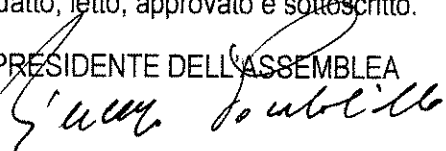
Il Presidente ricorda quindi informalmente l'opera meritoria a favore della Società, nel corso di lunghi anni, del dott. Manfredo Paulucci de Calboli, già Vice Presidente, e del dott. Mario Perrone, dapprima Presidente poi Sindaco effettivo, che hanno terminato il proprio impegno per turnazione delle cariche, rivolgendo ad entrambi un saluto e un ringraziamento, con i migliori auspici per il prosieguo della loro attività. Il Presidente dà nel contempo il benvenuto al prof. Marcello Messori, Consigliere neo eletto, oggi assente per pregressi impegni irrinunciabili, e al prof. Marco Sepe da oggi membro del Collegio sindacale, con i migliori auguri della Società.

Il Presidente, dopo ciò, dichiara chiusa la seduta e scioglie l'Assemblea alle ore 11,45 (in lettere).

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

IL SEGRETARIO





# Bonifiche Ferraresi S.p.A.

Capitale versato € 5.793.750

Azioni ordinarie n. 5.625.000

N° iscrizione al Registro Imprese di Roma - C.C. e P.IVA 00050540384

## ASSEMBLEA DEL 21 APRILE 2010

Allegato a) al verbale d'assemblea del 21 aprile 2010

Presenti	Rappresentati	AZIONISTA	In proprio	Per delega	N. Azioni
	1	Aiolfi Agostino		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Ammiragli Paola		dr. Bertoldi Giorgio	99
	1	Antolini Alberto		dr. Bertoldi Giorgio	6.800
	1	Antolini Alessandra		dr Bertoldi Giorgio	11.500
	1	Antolini Francesco		dr. Bertoldi Giorgio	5.800
1		Arnoldi Marco	si		100
	1	Banca d'Italia		dott.ssa Maria Giacona	3.508.533
1		Barone Claudio			825
	1	Belcastro Nicodemo		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Bellosta Guidalberto Vincenzo		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Bertoldi Anna Maria		dr. Bertoldi Giorgio	100
1		Bertoldi Giorgio	si		100
	1	Bertoldi Luca		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Bovo Maria Assunta		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Castello Luisa		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Cordioli Diego		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Cordioli Ilaria		dr. Bertoldi Giorgio	550
	1	Cordusio Fiduciaria Spa c/terzi		sig.ra Scaglione Maria Caterina	92.545
	1	Dal Zovo Alessandro		dr. Bertoldi Giorgio	50
	1	Dal Zovo Franco		dr. Bertoldi Giorgio	50
	1	Dal Zovo Paolo		dr. Bertoldi Giorgio	50
	1	Ferlini Fosca		dr. Bertoldi Giorgio	6.000
	1	Frate Antonella		dr. Marco Adamo Gabriele	15
	1	Frati Fabio		dr. Giorgi GianLuca	7.680
	1	Frigerio Giancarlo		dr. Arnoldi Marco	1
1		Gabriele Marco Adamo	si		15
	1	Galvani Tiziano		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Giorgi Marco		dr. Giorgi GianLuca	635
	1	Giorgi Paolo		dr. Giorgi GianLuca	275
	1	Graldi Matteo		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Grigolini Silvia		dr Bertoldi Giorgio	100
	1	Innocenti Francesco		dr. Arnoldi Marco	7.000
	1	La Margherita SRL		dr. Bertoldi Giorgio	4.500

	1	Marinetti Marinella Luisa		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Martinoli Giovanni		dr. Arnoldi Marco	450
	1	Martinoli Mauro		dr Arnoldi Marco	2.200
	1	Mazzucco Daniela		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Mercandelli Enzo Mario		dr Bertoldi Giorgio	100
	1	Paganelli Marzia		dr Giorgi GianLuca	1.010
	1	Piontelli Giovanni		dr. Bertoldi Giorgio	100
1		Scaglione Maria Caterina	si		10
	1	State of Indiana Public Empl.'Retiremen Fund		Pirazzo Enrico	88
	1	Tamburelli Pieraldo		dr.Bertoldi Giorgio	100
	1	Tempera Marcello		dr. Bertoldi Giorgio	150
	1	Tengattini Germano		dr. Arnoldi Marco	1
1		Vallini Armando			2.460
	1	Vallino Luisa		dr. Bertoldi Giorgio	100
	1	Venturini Alessandra		dr.Arnoldi Marco	1
1		Viesti Cesare	si		1.000
1		Zocca Antonio	si		9.500
	1	Zocca Isabella		dr. Zocca Antonio	5.700
	1	Zocca Maria Angela		dr. Zocca Antonio	5.700
	1	Barclays Global Investitors N.A. Invest.Fund		Pirazzo Enrico	1.701
	1	Barclays Global Investitors N.A. Invest.Fund		Pirazzo Enrico	1.496
	1	BGI MSCI EMU IMI Index Fund		Pirazzo Enrico	231
	1	BGI MSCI EAFE Small cap Equity Index Fund		Pirazzo Enrico	227
	1	College Retirement Equities Company		Pirazzo Enrico	500
	1	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Pirazzo Enrico	36
	1	Healthcare Employees Pension Trust		Pirazzo Enrico	468
	1	Stichg Bewr Beeher Beroepvr Management		Pirazzo Enrico	336
1		Accatino Mchele	si		3.000
<b>9</b>	<b>52</b>	<b>61</b>	<b>TOTALE AZIONI DEPOSITATE IN ASSEMBLEA</b>		<b>3.691.088</b>

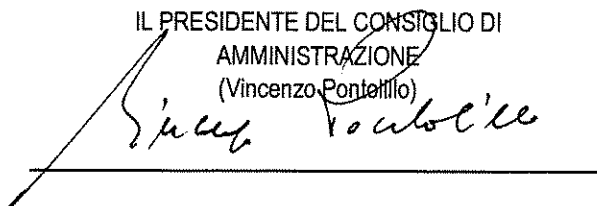
**PERCENTUALE SUL CAPITALE**

(in Euro)

**65,6193%**

3.801.821

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
(Vincenzo Pontello)



IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

(Franco Menegatti)

